

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 GENNAIO 1875

l'urgenza alla petizione 1043 del comune di Castelnuovo.

(L'urgenza è ammessa.)

PRESIDENTE. È accordato un congedo di due mesi all'onorevole Bastogi per affari particolari.

La Giunta per la verifica delle elezioni ha trasmessa la relazione sull'elezione contestata del primo collegio di Ravenna. Questa relazione verrà depositata alla Segreteria della Camera.

L'onorevole Alvisi, eletto nei due collegi di Chioggia e di Feltre, scrive dichiarando di optare per quello di Chioggia.

Do atto all'onorevole Alvisi di questa sua opzione, e dichiaro quindi vacante il collegio di Feltre.

CONVALIDAMENTO DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica di poteri.

Relazione sull'elezione del collegio di Sala Consilina.

MASSARI, segretario. (Legge)

Collegio di Sala Consilina.

« La Giunta per le elezioni ;

« Visti ed esaminati gli atti relativi alla elezione del collegio di Sala Consilina in persona dell'onorevole Cesare Di Gaeta ;

« Viste le proteste contro la stessa elezione ;

« Sentita la relazione del deputato Bortolucci ;

« Ritenuto che sopra i 749 elettori iscritti del collegio di Sala Consilina ne concorsero alla prima votazione 522, e si ebbero 519 voti validi, i quali si divisero come segue: ad Agostino Della Rocca ne toccarono 255; a Cesare Di Gaeta 242; altri andarono dispersi; per cui, non avendo alcuno dei candidati ottenuto il numero legale dei suffragi per essere nominato a primo scrutinio, fu proclamato il ballottaggio fra detti Della Rocca e Di Gaeta, nel quale, avendo quest'ultimo conseguito voti 298, mentre l'altro non ne ebbe che 280, fu proclamato deputato ;

« Ritenuto che nel generale censimento dei voti della prima votazione uno scrutatore dell'ufficio centrale osservò che, aggiungendo al numero dei voti riportati dal candidato Della Rocca altre due schede che non gli furono attribuite dall'ufficio secondario di Montesacco, e che effettivamente gli competevano, e togliendo dal numero totale dei votanti presenti altre nove schede che erano apertamente nulle, cioè tre riscontrate in bianco senza alcun nome, e altre sei mancanti di sufficienti indicazioni intorno alla persona del candidato, su cui

vi era contestazione, ne risultava che i voti validi in detta prima votazione non sarebbero stati 519, ma soli 510, e quelli ottenuti dal Della Rocca non soltanto 255, ma 257; per cui, avendo conseguito più del terzo degli iscritti e della metà dei votanti, doveva essere nominato deputato a primo scrutinio; onde la proclamazione del ballottaggio e le operazioni relative erano manifestamente nulle, e tali dovevano essere dichiarate dalla Camera ;

« Ritenuto che questo nuovo computo, non ammesso dall'ufficio centrale, non si riconosceva neppure dalla Giunta esatto e giusto, poichè, dati al Della Rocca quei due voti, che la stessa Giunta trova forniti di sufficienti indicazioni per attribuirgli senza alcun dubbio, e detratte le tre schede bianche che erroneamente furono dagli uffici elettorali calcolate fra i voti validi, delle altre sei pretese nulle e da detrarsi come tali dai votanti presenti, la Giunta non trovava da annullarne che tre, vale a dire quella dove l'elettore si era fatto conoscere, scrivendovi, oltre il nome del candidato, anche il proprio, e le altre due portanti, l'una solo il cognome *Gaeta*, l'altra il nome *Cesare di Gaetano* o *di Gaitano*, che non si sapeva a quali persone fossero attribuibili; e per conseguenza, il numero dei votanti rimanendo di 515, era evidente che coll'aver il Della Rocca riportato 257 voti aveva bensì conseguito più del terzo degli iscritti in tutto il collegio, ma non la metà più uno dei voti validi, come vuole la legge, per riuscire deputato a primo scrutinio; onde immune da censura si presentava la proclamazione del ballottaggio, le cui operazioni d'altronde procedono con tutta regolarità ;

« Per questi motivi,

« La Giunta,

« Ad unanimità di voti conclude per la convalidazione dell'elezione del collegio di Sala Consilina in persona dell'onorevole Cesare Di Gaeta.

« Così deliberato il 26 gennaio 1875. »

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Giunta, che sono per l'approvazione dell'elezione dell'onorevole Cesare Di Gaeta a deputato del collegio di Sala Consilina.

(La Camera approva.)

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Collegio di San Giovanni in Persiceto.

« La Giunta per le elezioni,

« Visti ed esaminati gli atti dell'elezione del collegio di San Giovanni in Persiceto nella persona dell'onorevole marchese Alessandro Guiccioli ;

« Viste le proteste presentate contro la medesima ;

« Sentita la relazione del deputato Bortolucci ;